

I vecchi dirigenti inquisiti vogliono la testa del segretario e a Montecitorio scelgono Pannella per le riforme Battaglia anche sul nuovo capogruppo: Conte o Raffaelli? Al «Costanzo show» va in onda il dramma del partito

Psi nel caos, Benvenuto rischia Deputati in rivolta. E in tv accuse di fuoco e lacrime

Clima da bagarre finale nel Psi. Il vecchio gruppo dirigente guidato dagli inquisiti, dichiara guerra a Benvenuto e sceglie apertamente Pannella sulla riforma elettorale. Scontro anche sulla linea, mentre è in vista il braccio di ferro sulla nomina del capogruppo alla Camera. Qualcuno dice Benvenuto se ne deve andare. E ieri sera, al «Maurizio Costanzo show», è andato in onda il dramma di un partito

BRUNO MISERENDINO

ROMA. Sembra un discorso tra sordi. Benvenuto e la segreteria dicono una cosa, la maggioranza del gruppo parlamentare ne fa un'altra. Il segretario e i suoi uomini si riuniscono a via del Corso la mattina dopo una riforma elettorale a doppio turno nelle stesse ore alla Camera molti deputati contraddicono le indicazioni della segreteria e firmano direttamente per il patto Pannella che chiede l'approvazione urgente di una riforma elettorale fotocopia tra Senato e Camera. Divanazione stridente che si completa nel pomeriggio. Il direttivo del gruppo dei deputati si riunisce e stabilisce che l'orientamento è per una riforma a turno unico secondo la linea Pannella. Nel frattempo, sempre nel pomeriggio, proseguono le fronde e le riunioni separate. Insomma il caos.

molto incerto. Qualcuno dice che si vada a una votazione che si vada a una votazione che si vada a una votazione... Benvenuto vorrebbe puntare su un uomo come Mario Raffaelli... Benvenuto vorrebbe puntare su un uomo come Mario Raffaelli...



re con le lacrime agli occhi dopo un filmato su Nenni. Lo Bever ha spesso invitato alla tolleranza. E tra tante polemiche anche un appello. Per «l'Avanti!» che ha ormai carta solo per altri tre mesi. Enzo Mattina, «sbesta neradeghi inquisiti dopo le polemiche dei giorni scorsi conferma. «È chiaro che c'è una forte carica polemica da parte loro perché sanno che difficilmente potrebbero essere presentati alle elezioni. Nel partito non hanno seguito ma hanno peso nel gruppo parlamentare. Infatti il braccio di ferro, delineatosi nei giorni scorsi ma aggravatosi in queste ore, avrà un momento chiave giovedì prossimo quando i deputati dovranno eleggere il nuovo capogruppo, al posto di Giusti La Ganga che proprio ieri ha ricevuto un nuovo avviso di garanzia. L'accordo sembra

difficile e l'ipotesi più probabile è che si vada a una votazione su più candidati. Benvenuto vorrebbe puntare su un uomo come Mario Raffaelli, esperto delle riforme elettorali e interprete di una linea di dialogo col Pds, il gruppo ex craxiano ed amatiano potrebbe proporre Carmelo Conte, ex ministro e vicino al Pds. Ex capo del governo, aperta mente schierato a favore del progetto Fla Beta e delle tesi pannelliane. Potrebbe finire con la confessione della candidatura della segreteria e a quel punto si porrebbe un problema di non poco conto per Benvenuto. A via del Corso del resto, si fanno i conti semplici: il gruppo della Camera il segretario può contare su una ventina di deputati soltanto. Gli altri settanta sono di collocazione incerta tra quelli apertamente ostili e il nucleo

degli inquisiti e il vecchio gruppo dirigente craxiano, ci sono gli amatiani, molti dei cosiddetti quarantenni. Il resto è la palude incerta sul da farsi e che può orientarsi a seconda degli eventi. Chi potrebbe far pendere la bilancia da una parte o dall'altra è Giuliano Amato indicato dal vecchio gruppo dirigente del Psi come il futuro e unico leader possibile del polo liberal-democratico in chiave anti Pds. Ex capo del governo ha tenuto ancora una volta una posizione ambigua. Si è un pensionato per limonata accorre su Fla Beta del gruppo degli inquisiti e ha tentato di prendere le distanze. Assicurando Benvenuto che non vuole spaccare il Psi ribadendo che la sua è solo una ricerca sul futuro della sinistra. Ma le sue assicurazioni convincono fino a un certo punto. Dice e Ma



Renato Altissimo e a sinistra Giorgio Benvenuto e Giusti La Ganga

Pli: Sterpa, un intellettuale d'area e Costa i candidati alla successione

Altissimo conferma: stavolta me ne vado Arriva il «reggente»

GREGORIO PANE

ROMA. Il segretario del Pli con Renato Altissimo in una lettera al presidente del partito Valerio Zanone ha comunicato le sue dimissioni irrevocabili da segretario. Nella lettera a Zanone Altissimo si corla di aver presentato le sue dimissioni al segretario al Consiglio nazionale di aprile ma che il consiglio all'unanimità gli aveva chiesto di ritirare le dimissioni con molta sollecitudine e con grande calma.

più politico in vista proprio di quel disegno di assemblea che stava alla base di un mio coccolato e convinto disegno politico. Ma sottolinea Altissimo la condizione che quella di traghettare tutto il partito a quell'appuntamento consentendo con il ritiro delle dimissioni un congelamento della disputa interna e soprattutto di quelle divisioni spesso strumentali e non politiche. Altissimo ammette di dover constatare, forse per la difficoltà complessiva del quadro politico che «non è stato possibile».

di tendere più liberamente il partito la discussione in vista del congresso - prosegue Altissimo - Ho ritenuto finora di soprassedere a qualunque decisione essenziale in corso alla risulazione positiva della crisi spiega lo spontaneo liberale nella lettera che ritenuto di rinviare al presidente e al partito le dimissioni irrevocabili dalla segreteria generale.

Sono certo - conclude Altissimo - che il prossimo Consiglio nazionale saprà trovare le soluzioni più adeguate per arrivare al congresso nei tempi più rapidi possibili e con una proposta in grado di riannegare le grandi e antiche dispute partitiche del vallo liberale. Altissimo conclude affermando di rimanere a disposizione di Zanone e del partito per tutto quanto potrà fare per collaborare a questo disegno.

Il primo effetto del gesto del segretario è stata una brusca accelerazione del dibattito intorno del Pli. A quanto pare lo stesso Altissimo è una parte del vertice e pensato che il futuro gruppo dirigente debba essere esterno alla tradizionale nomenclatura. Il Consiglio nazionale dovrebbe eleggere un reggente (potrebbe essere il vice segretario Egidio Sterpa) fino al congresso nel quale si vorrebbe affidare la guida del partito a un intellettuale d'area (circulari i nomi di Antonio Martino e Giuliano Urbani). Alternativa a questa, e la tesi di chi vorrebbe alla segreteria una figura forte come quella del ministro Raffaele Costa, è sostenuta fra gli altri da Altissimo e contrastata dal presidente del partito Valerio Zanone.

Antonio Fatelli fino alla nomina a sottosegretario era il vice vicario di Altissimo e preoccupato si è prattuto che la «area del nuovo» stori in un «autosostegno del Pli» e propone ancora un'altra strada affidare la guida del Pli dopo il congresso, ad un organo collegiale.

CROCIERE DI AGOSTO CON LA MIN KAZAKHSTAN

Advertisement for 'CROCIERE DI AGOSTO CON LA MIN KAZAKHSTAN'. Includes itinerary for August 21-28 and August 7-14, listing destinations like Morocco, GIBLITERRA, BALEARI, PORTOGALLO, MADERA, CANARIE, MAROCCO, GIBLITERRA, SPAGNA. Features a table of 'QUOTE INDIVIDUALI DI PARTECIPAZIONE' and contact information for 'L'UNITA VACANZE' in Milan.



MILANO - VIA F. CASATI, 32 TEL. (02) 6704810 - 844 FAX (02) 6704522 - TELEX 335257

Documenti: PASSAPORTO